boni;<sup>1</sup> in Camerino Gentile Dolfino; in Urbino Antonio Gianotti e Giuseppe Ferreri;<sup>2</sup> in Gubbio Mariano Sabelli;<sup>3</sup> in Assisi Marcello Crescenzi; in Amelia Antonio Maria Graziani;<sup>4</sup> in Spoleto Affonso Visconti;<sup>5</sup> in Rossano Lucio Sanseverino; in Sarno Antonio de Aquino, in Siponto Domenico Ginnasio;<sup>6</sup> in Teramo Vincenzo de Monte Santo; in Capua dal 1602 in poi il cardinal Bellarmino;<sup>7</sup> in Matera Giovanni de Mira;<sup>8</sup> in Reggio Calabria Annibale d'Afflitto;<sup>9</sup> in Messina Antonio Lombardi;<sup>10</sup> in Monreale Lodovico de Torres; in Cefalù Francesco Gonzaga, il quale così ivi quanto più tardi in Pavia e Mantova svolse un'azione salutare ed eresse in Sicilia il primo seminario tridentino.

Clemente VIII spiegò un'attività salutare anche colmando le lacune che la morte aveva prodotte nel collegio cardinalizio. Queste erano assai considerevoli, poichè il papa si vide sparire attorno a sè, in complesso, quarantacinque cardinali, tra i quali degli nomini così benemeriti come Scipione Gonzaga, Guglielmo Allen, Francesco Toledo, Gabriele Paleotto, Enrico Caetani, Giorgio Radziwill, Iñigo de Àvalos de Aragonia, Lodovico Madruzzo, Giulio Santori, Alfonso Gesualdo, Silvio Antoniano, Lucio Sassi, Arnaldo D'Ossat e Antonio Maria Salviati. Il numero dei cardinali nuovi nominati nelle sette creazioni cardinalizie di Clemente VIII

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>Cfr. \* Memoria e rito dell'orazione della sera istituita da Msgr. vescovo Accoramboni l'anno 1591 in Fossombrone e sua diocesi. *Urb.* 1509 A, Biblioteca Vaticana.

<sup>\*\*</sup>Atti di Sacra visita del 1578, 1587 e 1597 nell'Archivio arcivescovile in Urbino.

<sup>&</sup>lt;sup>a</sup> M. Sarti De Episcopis Eugubinis Pisauri 1755, p. 225 ss.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Vedi Synodus Amerina ab A. M. Gratiano episc. habita 1595, edit. sec. cui accessit vita eiusdem, Romae 1792. Cfr. intorno a Graziani la presente opera vol. X p. 48, 50, 397, 628, 635 s., e Mai, Spicil. VIII 469 s. Una relazione diocesana di Graziani nel Boll. stor. per l'Umbria XIII (1907), 138 s.

<sup>&</sup>lt;sup>a</sup> Divenne cardinale nel 1590.

Vedi C. Mezamici, Notizie d. operat. del card. Dom. Ginnasio, Roma 1682.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Vedi CONDERC I 367 s.

<sup>\*</sup>Intorno al sinodo tenuto in Matera nel 1597 vedi Arch. Napol. IX 366.

\*Cfr. la Biografia di D'Afflitto di Minasi (Napoli 1898) e Roma e l'Oriente
VII (1914) 111 s.

<sup>10</sup> Vedi \* Constitutiones synodales Messanen. 1591, Cod. 20 della Biblioteca di Girgenti.

i Vedi l'elenco di tutti i cardinali morti sotto Clemente VIII presso Albèri II 4, 354, ove manca però Báthory, ucciso nel 1599. Intorno a questo principe della Chiesa, il quale in ultimo, dimentico dei doveri del suo stato ecclesiastico, fini miseramente, vedi Kolberg, Zur Gesch. des Kard. Andreas Báthory, e: Aus dem Haushalt des Kard. A. Báthory, ambedue Braunsberg 1910. Intorno alla morte del cardinal S. Gonzaga vedi il \*Breve a Giulio Cesare Gonzaga del 5 febbraio 1593, Arm. 44, t. 38, n. 203, Archivio segreto pontificio. Intorno alla morte di Allen vedi Bellesheim 201 s. Del dolore della corte per la morte di Caetani \*riferisce G. C. Foresto al 18 dicembre 1599, Archivio Gonzaga in Mantova. Riguardo a Santori vedi l'\* Av-